



## COMUNE DI RAVENNA

*Commissione Consiliare n.1 “Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”  
Commissione Consiliare n.9 “Lavori Pubblici, Attività Produttive e Porto”*

### Verbale della Commissione consiliare n.1-9

**C1 + C9 di lunedì 20 gennaio 2020**

**Approvato in C1 il 03/02/2020**

**Approvato in C9 il 06/05/2020**

Il giorno lunedì 20 gennaio 2020 alle ore 15.30 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.1 e n.9 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame petizione PG 209476 del 31.10.2019 relativa a “Pista ciclabile a valenza multipla, da Ravenna (Ponte Assi svincolo viale Alberti) a Madonna dell’Albero (chiesa parrocchiale) all’interno del progetto ‘Convergi al centro’ – collegamenti ciclo pedonali Ravenna centro comunale – frazioni”;
- varie ed eventuali.

#### Commissione n° 1

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Present e	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini M.		Lega Nord	NO	/	/
Ancarani A.		Forza Italia	SI	16.10	17.20
Ancisi A.		Lista per Ravenna	SI	16.05	17.20
Barattoni A.		Partito Democratico	NO	/	/
Baldrati I.		Partito Democratico	SI	15.30	00.00
Tardi S.		CambieRa'	SI	15.30	17.20
Casadio M.		Italia Viva	SI	16.00	17.20
Mantovani M.		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini M.		Gruppo Misto	SI	15.30	17.20
Manzoli M.		Ravenna in Comune	NO	/	/
Francesconi C.		PRI	NO	/	/
Perini D.		Ama Ravenna	SI	15.45	17.20
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.30	17.20
Sbaraglia F.		PD	SI	15.55	17.20
Verlicchi V.	-	La Pigna	SI	15.55	17.20

**Commissione n° 9**

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Present e	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani A.	-	Forza Italia	SI	16.10	17.20
Valbonesi C.		PD	NO	/	/
Ancisi A.	-	Lista per Ravenna	SI	16.05	17.20
Tavoni L.V.		Lega Nord	NO	/	/
Mantovani M.		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini M.		Gruppo Misto	SI	15.30	17.20
Manzoli M.		Ravenna in Comune	NO	/	/
Vasi A.		PRI	SI	15.30	17.20
Perini D.		Ama Ravenna	SI	15.45	17.20
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.30	17.20
Gatta R.		PD	SI	15.30	17.20
Minzoni R.		Italia Viva	SI	15.30	17.20
Sbaraglia F.	Frati M.	PD	SI	15.55	16.50
Verlicchi V.		La Pigna	SI	15.55	17.20
Tardi S.		CambieRà	SI	15.30	17.20

I lavori hanno inizio alle ore 15.35

In apertura i presidenti delle commissioni 1 e 9, rispettivamente **Samantha Tardi** e **Rudy Gatta**, precisano che ‘oggi’ si discute la petizione P.G. 209476 del 31 ottobre ’19, relativa a “Pista ciclabile a valenza multipla. Da Ravenna (Ponte Assi svincolo viale Alberti) a Madonna dell’Albero (chiesa parrocchiale) inquadrata all’interno del progetto ‘Convergi al centro’”

Il primo firmatario, **Andrea Navacchia**, presidente della Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), attento ai problemi della viabilità ciclabile, ritiene opportuno chiarire che si tratta di una petizione volta alla realizzazione di una pista ciclabile lungo l’argine del Ronco, partendo dalla città all’altezza dello svincolo tra Ponte Assi e viale Alberti per giungere sino alla chiesa parrocchiale della frazione.

L’argine destro risulta semplicemente ‘da attrezzare’ e, occorre sottolinearlo in maniera adeguata, ‘questo’ non vuole porsi come alternativa ad altri itinerari. Va considerato come tutti i servizi principali della città rispetto a Madonna dell’Albero si trovino nel quadrante ‘ovest’, pensiamo all’ospedale, alla questura, allo stadio, al centro scolastico etc, e un itinerario come quello proposto può venire utilmente sfruttato da quanti da quanti devono convergere verso il centro ed i servizi il più celermente possibile.

Il ‘nostro’ itinerario, precisa Navacchia, potrebbe porsi in affiancamento a quello che verrà completato, ci si augura in tempi brevi, da Madonna dell’Albero verso Ponte Nuovo.

Si deve sistemare l’argine, di proprietà regionale e ottenere la concessione (‘cosa non impossibile’, anche perchè vi è già in corso una concessione che interessa la restante parte dell’argine, da Ponte Nuovo sino al mare, tra l’altro oggetto del progetto ‘Fiumi Uniti per tutti’),

Oltre alla concessione dell’argine e alla sua sistemazione, appare indispensabile l’inserimento di una infrastruttura, un ponte, capace di collegare la sponda destra del fiume Ronco con la sponda sinistra del Montone: potrebbe essere quello attualmente a fianco del cavalcaferrovia della stazione (‘noi’ proponiamo che quel ponte venga spostato dall’attuale sede a ‘questa’ sede)

**Tardi**, a questo punto, dà lettura di una mail pervenuta dal Consiglio territoriale di Ravenna sud, in cui si è parlato della petizione: ‘...il progetto è interessante, poiché prevede la messa in sicurezza dell’argine del Ronco da Ponte Cella sino al ponte di Ponte Nuovo...questo regalerebbe ai cicloturisti, ai cicloamatori, ai cittadini un tratto di argine percorribile, da inserirsi in diversi percorsi ciclo naturalistici a più ampio respiro’.

Si tratta soltanto di una questione di volontà politica o tecnicamente esistono impedimenti che bloccano il tutto?

Da parte dell’assessore **Roberto G.Fagnani** viene un sincero ringraziamento alla Fiab: anche grazie al suo contributo la nostra è stata tra le prime amministrazioni in Italia ad approvare sia il PUMS che il Piano della Ciclabilità, entrambi realizzati con percorsi partecipati. Da qui anche il riconoscimento per Ravenna di ‘città ciclabile’.

In ‘quella’ zona troviamo la progettazione della ‘famosa’ pista ArcoBologna, percorso in corso, ma interrotto a causa di alcuni ricorsi dei soggetti espropriati, intervento già finanziato.

Nel caso oggi in esame la proprietà non è del Comune, ma dell’Autorità di Bacino, quindi della Regione, occorre prendere in concessione e mettere in sicurezza la zona, vale a dire l’argine del fiume, di cui a volte, peraltro, si fa un uso improprio.

La pista presentata, poi, al momento non rientra in nessun atto di pianificazione.

**Fagnani** spiega di poter assumersi l’impegno quel percorso negli atti di pianificazione, un percorso valido, che non va in concorrenza, ma in parallelo con quello di ArcoBologna. Successivamente ci sarebbe da valutare iter di concessione spese di bilancio.

A proposito del ponte, infine, per quella struttura ‘ho già altri progetti’.

A **Tardi**, che chiede dettagli sui tempi del primo atto di pianificazione, **Fagnani** chiarisce che occorre procedere ad una variante nel Piano della ciclovibilità, di recente approvato.

**Marco Maiolini** si dice soddisfatto dell’apertura dell’ assessorato per questa pista ciclabile, grazie alla Fiab. Non dobbiamo dimenticare, però, altre piste che già si sollecitano da tempo, in particolare la famosa pista che va da Mirabilandia a Classe: occorre evitare che esse entrino in competizione tra di loro, poiché le risorse finanziarie sono limitate e occorre ricercare fondi regionali o nazionali o europei per la loro realizzazione.

Nel Piano della ciclovibilità, approvato poco tempo fa, aggiunge **Fagnani**, risultano mappate tutte le piste ciclabili urbane ed extraurbane, quelle esistenti e pure quelle in previsione. Per un nuovo inserimento occorrerà circa un mese, ben più complessa la realizzazione.

**Alvaro Ancisi** apprezza le intenzioni, ma non nasconde una certa preoccupazione circa il provvedimento ed i tempi. Diversi cittadini, poi, hanno chiesto che si faccia un’altra pista ciclabile, “più mirata”, sullo stesso percorso tra Madonna dell’Albero e Ravenna, su via Ravegnana Borgo San Rocco, in direzione della città dato che Madonna dell’Albero ha visto una forte evoluzione urbanistica, ma sono ancora carenti i servizi. La pista ciclabile dell’ARCO BOLOGNA aveva come obiettivo quello di collegare Madonna dell’Albero con il nuovo Polo scolastico (chissà quando si farà...), ‘al momento occorrerebbe abbandonare tutto ciò, poi vi si penserà un domani, dopo la realizzazione, finalmente, del polo scolastico’. Tra l’altro, vi è già una petizione in stadio avanzato, che sta raccogliendo numerose firme. Si faccia uno studio di fattibilità, si veda tra le due soluzioni, argine destro ed argine sinistro, quella più conveniente alla luce di un rigoroso esame costi benefici.

A giudizio di **Daniele Perini** non vi è soltanto il problema della pista ciclabile, occorre disporre di una visione d'insieme nei confronti della bicicletta, che parta sì dalle piste ciclabili, fondamentali, ma si considerino anche le zone vicino alle scuole, che devono essere a velocità limitata, una visione che contempra la limitazione del traffico veicolare a favore delle due ruote.

Una pista ciclabile presenta dei costi, creare zone a velocità limitata e percorsi limitati per il traffico veicolare, invece, sono a costi pressoché nulli.

Spesso, poi, accade che pur in presenza di piste ciclabili, i ciclisti utilizzino la strada!, per queste petizioni, insomma, 'si è un po' tutti d'accordo', ma il vero problema consiste nell'ottenere i finanziamenti.

**Crivellari**, esperto Lista per Ravenna, sostiene che la petizione presentata dalla Fiab contiene forti motivazioni, 'abbiamo' una reale necessità di sicurezza nel collegamento Madonna dell'Albero – Ravenna, poiché la Ravegnana e via 56 Martiri sono strade davvero pericolose. Quanto alla pista ciclabile in costruzione, il primo stralcio di Ponte Nuovo è ancora in fase di ultimazione.

Vi sono delle criticità, troviamo un 'grande marciapiede con ben sette interruzioni': via Arco Bologna in un futuro potrebbe rappresentare una valida alternativa.

Circa il rivale dei fiumi, essi sono pieni di orti e il Comune si di essi non interviene, ponendo invece numerosi problemi per una pista ciclabile che, tecnicamente, sarebbe facilissima da realizzare. 'Noi' a Madonna dell'Albero, comunque, non possiamo più aspettare, pertanto 'sono' a favore della pista ciclabile della Fiab, anticipando che 'noi' ne presenteremo a breve un'altra, che 'siamo' sulla stessa linea.

Qualunque attività che consenta ai ciclisti di non avere interruzioni, o di averne il meno possibile, di incrociare meno pedoni possibile, con ridotto rischio legato alle auto, è vista con interesse e favore da **Alberto Ancarani**. Però da diversi decenni assistiamo a una sorta di 'retorica della pista ciclabile', un atteggiamento che a Forlì hanno deciso, finalmente, di interrompere. In questa città sono state riaperte alcune strade del centro, con buoni risultati e, rivolto alla maggioranza, 'voi rappresentate l'emblema di quanti sono ancora legati a tale retorica, e quindi non vi è da stupirsi, in caso di sconfitta alle elezioni, e di vittoria di chi, invece, ha saputo meglio interpretare e risolvere certi disagi'.

Quella di 'oggi' secondo **Raoul Minzoni** costituisce una possibilità interessante, da aggiungere alle piste ciclabili già esistenti e a quelle in fase di realizzazione, mentre **Anna Zacchi** (esperta Lista per Ravenna) che abita a Madonna dell'Albero di più di 50 anni, lamenta la grave situazione in cui versa la frazione e apprezza la proposta di oggi e anche quella che interessa via Ravegnana.

L'importante è che qualcosa si muova e che per raggiungere Ravenna non si debba più passare da Ponte Nuovo.

**Michele Distaso** manifesta apertamente apprezzamento per le piste ciclabili, da inserire in un contesto più ampio di mobilità sostenibile.

Il progetto della Fiab non ostacola alcuna attività commerciale e l'unico problema riguarda i tempi di realizzazione che ci si augura relativamente brevi.

**Nicola Scanferla** mobility manager, spiega che occorre procedere ad un atto di correzione dell'atto di pianificazione della mobilità ciclistica, di fatto attraverso una delibera di Giunta. La modifica è di carattere grafico, però nasce una questione che riguarda l'elenco delle priorità che il Piano contiene,

pertanto un conto è la modifica grafica, un altro la modifica del sistema delle priorità.

Per **Ancisi** occorre fare un salto di priorità: esse possono anche essere riviste; una nuova petizione, però diversa da questa, verrà a breve presentata. Concentrandosi sul primo tratto Ravenna Ponte Assi, vi è il notevole vantaggio di poter sfruttare l'illuminazione di via Ravegnana.

Per arrivare a Ponte Assi vi sono due modi, il primo agendo sulla destra il secondo sulla sinistra dell'argine e occorre verificare la fattibilità delle due ipotesi.

Già sono state raccolte 1040 firme per la nuova petizione, anche l'argine sinistro va preso in considerazione poiché potrebbe essere preferibile, offrendo vantaggi dal punto di vista gestionale, tecnico operativo. Non basta fare promesse, occorre dimostrare ai cittadini che le cose si possono fare, quindi si faccia un confronto tra la ipotesi a) e l'eventuale ipotesi b), comunque non si può andare oltre il 2021 per l'appalto dei lavori.

**Tardi** invita Ancisi ed i petenti a depositare la petizione di cui oggi si è fatto 'promozione', anche se a fini pratici, e anche per una questione di stile, occorre in Commissione attribuire la giusta attenzione a chi è giunto con un progetto 'suo' per un tratto, mentre 'voi' state progettando un secondo tratto.

**Perini** sottolinea che le petizioni 'le devono fare i cittadini', i Consiglieri hanno altri mezzi: oggi si discute questa petizione, su cui 'sono perfettamente d'accordo'.

Anche **Verlicchi** ribadisce che 'oggi' si parla di 'questa' petizione, in seguito si parlerà dell'altra: per rispetto dei cittadini, poi, la si smetta di strumentalizzare politicamente le petizioni.

Queste sono petizioni, vere, volute, cercate dai cittadini, replica con forza **Ancisi**, a cui ciascun consigliere coinvolto ha il diritto - dovere di prestare assistenza.

Però le "nostre" petizioni sono vere, e non false come altre, almeno come altre tre, 'quelle lette sui giornali, ma mai presentate'.

**Navacchia**, come Fiab, sostiene che tanto più numerose sono le possibilità di mobilità e meglio è; si dice nell'insieme soddisfatto, disponibile a lavorare con chiunque.

I lavori hanno termine alle ore 16.19

La Presidente C.1  
Samantha Tardi

Il Presidente della C.9  
Rudy Gatta

Il Segretario verbalizzante  
Paolo Ghiselli